

Aeroporto: Bergamo, Dalmine, Treviolo e Levate chiedono a Sacbo un confronto sulla sicurezza



I primi cittadini di Bergamo, Dalmine, Levate e Treviolo, – membri del Tavolo dei Sindaci aeroportuali – prendendo spunto dall'incidente avvenuto la notte del 5 agosto, fortunatamente senza conseguenze, chiedono a Sacbo di confrontarsi quanto

prima con le Amministrazioni dell'intorno aeroportuale sul tema complessivo della sicurezza dello scalo di Orio al Serio. "Sentiamo la necessità – scrivono Giorgio Gori, Lorella Alessio, Federica Bruletti e Pasquale Gandolfi -, nell'interesse dei nostri concittadini, di essere messi a conoscenza dei dispositivi e delle procedure adottati dalla Direzione dell'aeroporto per assicurare la massima sicurezza dei passeggeri e delle popolazioni che vivono nelle vicinanze dello scalo, soprattutto in ragione del contesto fortemente antropizzato in cui è collocato l'aeroporto bergamasco. In particolare, desideriamo conoscere come si intenda evitare che un episodio come quello del 5 agosto – quando un aeromobile in atterraggio ha concluso la sua corsa ben oltre i limiti del sedime aeroportuale – abbia a ripetersi, ovvero quali dispositivi si intendano adottare per neutralizzare il rischio di "overrun", assicurando la piena sicurezza di persone e cose anche in tale pur remota (ma possibile, come si è visto) eventualità".

Bergamo vara il “pacchetto sicurezza”. Al via il servizio di vigilanza privata notturna



Sergio Gandi

Da ieri sono in servizio tutte le notti dalle 24.30 alle 6.30 due pattuglie di vigilanza del Comune di Bergamo: si tratta del personale della Civis Spa di Milano, agenzia privata specializzata in vigilanza che si è aggiudicata il bando per supportare nelle ore notturne le forze dell'ordine per la sorveglianza e la tutela del territorio cittadino. Il Comune di Bergamo per la prima volta nella sua storia garantisce quindi un pattugliamento delle strade della città anche nelle ore notturne, un punto di svolta nelle politiche sulla sicurezza di Palazzo Frizzoni. I vigilantes si occuperanno della tutela del patrimonio pubblico, garantendo presenza in ogni quartiere e nei luoghi sensibili secondo percorsi prestabiliti, ma saranno anche utili per segnalare situazioni di altro genere, come alberi e rami pericolosi o caduti, problemi di illuminazione pubblica e il presidio della stazione ferroviaria nelle prime ore del mattino, quando inizia il via vai dei pendolari.

“Due pattuglie – commenta il vicesindaco Sergio Gandi – che agiranno sotto l’egida del Comando di Polizia Locale di via Coghetti: il servizio di vigilanza notturna rappresenta un punto importante per quello che riguarda il miglioramento della percezione di sicurezza della nostra città. Chiudiamo il cerchio iniziato con la riorganizzazione del Comando dell’estate 2015: si tratta di due riforme strutturali sul Corpo di Polizia Locale, destinate a incidere sulla sua attività in modo evidente. Il personale della Civis pattuglierà la città seguendo dei percorsi pianificati in aree potenzialmente più sensibili, potranno intervenire qualora fossero testimoni diretti di un reato o di una situazione potenzialmente a rischio e contattare la Centrale Operativa: cerchiamo così di lavorare con un approccio integrato, ovvero su piani molteplici, intensificando la presenza sul territorio con una struttura complementare alle forze di Polizia e garantendo occhi in più su luoghi pubblici o potenzialmente a rischio”.

Un servizio che esiste in pochi capoluoghi in Italia (Brescia e Padova, per fare un esempio): i vigilantes hanno affrontato tra lunedì e mercoledì tre giorni di formazione presso il Comando di Polizia Locale di via Coghetti per comprendere le peculiarità dell’attività della Polizia Locale e conoscere meglio le criticità del territorio. Non solo vigilanza notturna: sono stati sottoscritti due accordi tra l’Amministrazione comunale e due associazioni di volontariato sul tema della sicurezza. Sono l’Associazione Guardia di Finanza e quella della Polizia di Stato, volontari che agiscono in sinergia con gli agenti della Polizia Locale per il presidio e il controllo di eventi e aree cittadine. “Si tratta di persone riconoscibili sul territorio, – continua Gandi – che aiutano a migliorare la percezione di sicurezza sul territorio e sono anche punto di riferimento per la cittadinanza. Operano in zone sensibili, come la Malpensata, nei parchi, durante gli eventi (che nello scorso anno furono ben 400), sempre in sinergia con la Polizia Locale. Si rinnova

così l'impegno con l'Associazione Guardia di Finanza, mentre si parla di una assoluta novità per quello che riguarda il rapporto con l'Associazione Polizia di Stato."

L'ultima novità riguarda il rapporto diretto sul tema della sicurezza con i cittadini, "con i quali le interlocuzioni – sottolinea Gandi – sono quotidiane, tra esposti (3 al giorno), email, social network, incontri a Palazzo Frizzoni (l'ultimo martedì con i residenti di via Pascoli) e via dicendo". Scatteranno incontri in tutti i quartieri attraverso le reti sociali e gli operatori di quartiere: a partire dalla seconda metà di settembre il vicesindaco Gandi ha in calendario sette incontri per conoscere dalla viva voce dei cittadini le problematiche dei luoghi in cui vivono. Si parte il 15 settembre con i quartieri di Boccaleone e Celadina, il 20/9 in Città Alta e così via fino al 4 ottobre con l'appuntamento con Longuelo, Loreto, san Paolo e Santa Lucia. "Sono convinto che l'interlocuzione diretta – conclude Gandi – serva per migliorare il rapporto di vicinanza tra Amministrazione e cittadini e, anche se conosciamo molto bene i temi, penso sia utile ragionare insieme, anche per mettere in cantiere eventuali idee o soluzioni per risolvere problemi."

Il Vicesindaco Gandi illustra i provvedimenti:
<https://www.youtube.com/watch?v=pSDt0BGco6g>

Contributi per la sicurezza

dei negozi, ecco chi può partecipare

Fino a 5mila euro a fondo perduto per orologerie e gioiellerie, tabaccai, stazioni di servizio, profumerie, telefonia, abbigliamento, calzature, pelletteria, ristoranti e bar. Domande dal 20 settembre, assistenza in Ascom

Regione, sale a due milioni il fondo per la sicurezza dei negozi

Grazie al contributo delle Camere di commercio ampliato lo stanziamento ed esteso alle attività artigianali. A disposizione finanziamenti a fondo perduto fino a 5mila euro per l'installazione di sistemi innovativi

Allarme pneumatici, a Bergamo un'auto su 10 gira con gomme lisce



Nell'ambito del progetto "Vacanze Sicure", che dal 2003 fornisce una panoramica sullo stato delle gomme in circolazione nelle nostre strade – tra le regioni indagate anche la Lombardia dove il 20% delle vetture controllate presenta non conformità – stamane è stato

illustrato un quadro preoccupante da direttore del Servizio Polizia Stradale, Giuseppe Bisogno e dal Direttore di Assogomma, Fabio Bertolotti. Gli italiani circolano con gomme sempre più lisce: dall'ultimo controllo a quello odierno, sono più che raddoppiate le gomme con le scolpiture usurate in circolazione, e la situazione è ancora più grave se ci si riferisce ai mezzi per il trasporto leggero, che a loro volta hanno una percentuale media di gomme lisce molto più elevata. Infatti, se nei controlli degli anni precedenti la percentuale di gomme lisce si aggirava intorno al 2,5-3%, oggi questa percentuale è salita a quasi il 7% per le autovetture e all'8,5% per il trasporto leggero.

Oltre al liscio, il 6% delle vetture controllate aveva pneumatici non omogenei, con un picco del 15% per i mezzi di trasporto leggero. Solo l'anno scorso le vetture che presentavano questa non conformità erano il 3,4%, circa la metà. Per equipaggiamento non omogeneo si intende pneumatici diversi sullo stesse asse per marca, e/o modello oppure per diverso tipo (estivo e invernale) sui due assi. Sostanzialmente costante o in leggero calo il numero dei veicoli controllati che, nonostante il periodo ormai estivo, montava ancora pneumatici di tipo invernale, cioè marcati M+S, con o senza pittogramma alpino: una quantità sempre rilevante, pari a circa il 12% ed il 14% rispettivamente delle vetture e dei mezzi per il trasporto leggero controllati. Una pratica sconsigliata sia dal Ministero dei Trasporti che dai Costruttori di pneumatici con effetti potenzialmente negativi

sulla sicurezza stradale e sui consumi di pneumatici e di carburante. Decisamente preoccupante appare il dato complessivo delle non conformità specifiche sui pneumatici che si riscontrano mediamente nel 16% delle vetture controllate ed addirittura in quasi il 28% dei furgoni/van. Queste percentuali salgono rispettivamente al 20,3% e al 32,4% se si considerano anche i mezzi non revisionati. Sono quindi 1 su 5 le vetture ed 1 su 3 i mezzi di trasporto non in regola. “Questi dati sono da considerare con estrema attenzione nel loro insieme” – chiosa Fabio Bertolotti, Direttore di Assogomma – “Gomme lisce, danneggiate, non omologate, equipaggiamenti non omogenei e non conformi, pneumatici invernali in estate, sono la cartina tornasole di una mancanza cronica di manutenzione che, per viaggiare sicuri, dovrebbe aumentare al crescere dell’età delle vetture, invece, al contrario peggiora”.

In Lombardia

“Lo scenario in Lombardia si presenta, purtroppo, in linea con quello Nazionale” ha commentato il Dirigente del Compartimento Polizia Stradale per la Lombardia Massimo Piampiani “Il 20% delle vetture indagate è risultata non conforme, o per una mancanza di revisione o per una non conformità sugli pneumatici. La percentuale sale al 30% e oltre nelle singole province di Como, Lecco e Milano. Un dato allarmante che dimostra come anche nelle grandi città l’attenzione alla manutenzione delle proprie vetture sia in calo.” Alle non conformità si affiancano il 7,8% di vetture con pneumatici lisci, quasi il 20% nella sola provincia di Lecco, l’8% di vetture che montano pneumatici non omogenei e un 14% di vetture che montano ancora pneumatici invernali. Quanto alla provincia di Bergamo, i veicoli con equipaggiamento invernale, nonostante il periodo estivo, sono risultati il 15,34%, i veicoli con pneumatici non omogenei il 6,82%, i veicoli con danneggiamenti visibili il 2,27%, i veicoli con battistrada tra 0 e 1,6mm il 10, 23% e i veicoli che presentano una non

conformità il 23,30%.

Discoteche, un patto con il ministero per migliorare la sicurezza

Siglato dal Silb in risposta al tragico evento del Cocoricò della scorsa estate. Prevede una maggiore collaborazione tra i gestori e le forze dell'ordine e una "tutela" contro la sospensione della licenza. Visinoni (Ascom): «Importante soprattutto la lotta all'abusivismo»

Alfano al Comune di Bergamo: "Disponibile a incrementare le forze di Polizia"

"Le assicuro che nell'ambito delle assegnazioni di personale in programma per il prossimo mese di giugno, non si mancherà di considerare la possibilità, compatibilmente con le risorse disponibili e le eventuali necessità che dovessero emergere in altri contesti territoriali, di un incremento del personale della locale Questura": il ministro dell'Interno Angelino Alfano risponde così, in una lettera datata 4 maggio 2016, alla richiesta dell'Amministrazione comunale di potenziare le forze di Polizia nella provincia di Bergamo. Alfano si

sofferma inoltre sul trend decrescente del numero di reati registrati sul territorio bergamasco nello scorso anno: oltre a un calo complessivo del 6,6% dei reati tra il 2014 e il 2015, il Ministro dell'Interno evidenzia il decremento del 7,9% dei furti e del 15,9% per quello che riguarda le rapine. Effetti positivi anche sul contrasto al crimine, come testimonia l'aumento del 17,3% delle persone arrestate.

“Le forze impiegate nell'ordinario Piano coordinato di controllo – scrive Alfano – sono supportate da consistenti aliquote di persone del Reparto Prevenzione Crimine: nel periodo tra il 1° gennaio 2015 al 14 febbraio 2016 gli equipaggi di questi Reparti impiegati nella provincia di Bergamo sono stati complessivamente 494, per un totale di 1.287 unità. L'azione delle Forze di Polizia, oltre che determinare gli effetti positivi sulla delittuosità, ha consentito di raggiungere risultati lusinghieri sul piano del contrasto al crimine. Il quadro denota la costante attenzione riservata alle problematiche di sicurezza della provincia di Bergamo”. “Prendiamo atto con soddisfazione – commenta il Vicesindaco Sergio Gandi – che il Governo conferma che i delitti, nella provincia e nella città di Bergamo, sono in sensibile calo, di quasi il 7%, come già Prefettura e Comune avevano sottolineato qualche mese fa. Evidentemente, il lavoro che le istituzioni, tutte insieme, stanno conducendo porta a risultati positivi, rendendo le nostre strade e i nostri quartieri più sicuri. Molto positiva è anche la disponibilità del Ministro a considerare le necessità di Bergamo e della sua Questura nelle assegnazioni di personale in programma nelle prossime settimane. Siamo ottimisti”.

Lotta all'illegalità, in Camera di commercio lo sportello che ascolta le imprese

Presentata la rete Riemergo contro contraffazione, corruzione, usura ed estorsione, realizzata da Unioncamere Lombardia, in collaborazione con il servizio Sos Giustizia di Libera. Sperimentato anche un sistema di segnalazioni on line con garanzia di anonimato

Sicurezza, dalla Regione 625mila euro per i comuni bergamaschi

Per interventi in tema di videosorveglianza, dotazioni tecniche e strumentali, autoveicoli

Upag, la sicurezza in agricoltura fa il pieno

Grande partecipazione e interesse per il convegno organizzato a Treviglio sull'utilizzo delle attrezzature manuali. Aggiornamenti anche in tema di sorveglianza sanitaria, patentino trattori e revisioni delle macchine agricole